



Riunione del 26 luglio 2018
Anno XLI – Bollettino n. 4
Presidente: Mauro Barbera

Aperitivo al ROSSO Food & more e Ricordo di un amico

CONSIGLIO 2018/2019

Presidente	Mauro Barbera
Vice Presidente	Giacomo Buonanno
Past President	Nicoletta Stauder
Incoming President	Ambrogio Castelli
Segretario	Nicola Zeni
Prefetto	Alessandra Baratelli
Tesoriere	Gian Mario Marnati

Relazioni Esterne	Carlo Mescieri
Effettivo	Patrizia Codecà
Progetti	L. Roveda/F. Locatelli
Amministrazione	Maurizio Severi
Nuove Generazioni	Nicola Zeni
Rotary Foundation	Giuseppe Ferravante
Gestione Sovvenzioni	Andrea Massari
Sito web –Social	Giacomo Buonanno

Apericena al ROSSO food & more e Ricordo di un amico

Eccoci dunque giunti all'ultimo appuntamento rotariano prima delle vacanze estive.

Una nuova location, in un clima amichevole e rilassato, ha visto presenti alcuni soci con consorti che si sono intrattenuti in allegria e convivialità fino a ora tarda.



Il Presidente Mauro ha accolto gli intervenuti e ricordato che, solo poche ore prima, si era reso l'ultimo saluto ad un caro socio e amico, Carlo Cremona, da alcuni anni impedito, per limiti di età, alla partecipazione attiva alla vita del club ma costantemente in contatto con noi.

Ecco, di seguito, un estratto del discorso del nostro Presidente durante la serata: *“Oggi è un giorno particolare, uno di quelli in cui ciò che accade intorno a noi provoca sentimenti altamente contrastanti tra di loro. Da un lato la spensieratezza e la gioia di chi si sta apprestando a godere di un meritato periodo di vacanza, dall'altro la tristezza ed il dolore per la perdita di Carlo Cremona, un caro amico che questa mattina abbiamo purtroppo salutato per l'ultima volta.”*

A questo punto, dopo aver invitato tutti ad un minuto di raccoglimento, Mauro ha continuato dicendo: *“oltre ai necrologi pubblicati sui giornali ho inviato a nome mio e del club un messaggio di condoglianze ad Emma, la figlia di Carlo che ho conosciuto durante i miei anni rotaractiani, alla moglie Carla ed alla sua famiglia, aggiungendo un piccolo ricordo di Carlo descrivendolo come una persona semplice, disponibile, altruista e molto generosa che ci mancherà tantissimo.”*

Giovedì mattina, presso la chiesa di Sant’Eduardo a Busto Arsizio, è stato celebrato il funerale al quale hanno partecipato molti dei nostri soci.

A seguire trasmettiamo i ringraziamenti di Emma, figlia di Carlo Cremona, indirizzati al nostro Presidente:

Ciao Mauro,

Volevo ringraziare tutto il Rotary per l'affetto che ha sempre dimostrato a mio padre.

Ci avete stretto nel nostro dolore con una numerosa partecipazione al funerale di papà, ci ha fatto un immenso piacere, così come avrebbe gradito mio padre, vedere gli amici storici, quelli di tutta una vita, gli stessi coi quali ha trascorso tanti giovedì sera e tante iniziative.

A livello personale mi fa un immenso piacere aver trovato te come presidente Rotary e Luca Roveda, miei cari amici che mi ricordano un periodo bello e spensierato, quello del Rotaract e non solo.

Un caro abbraccio

Emma



“CIAO BAMBIN”

Il ricordo di CARLO CREMONA
Raccontato dall'amico LIBERO RANELLI

Carlo Cremona era un uomo al quale non si poteva non voler bene. Alle sue esequie, nella chiesa di Sant'Edoardo a Busto, c'erano tante persone che l'avevano conosciuto ed apprezzato e numerosi affezionati amici rotariani, in un'atmosfera caratterizzata, pur nella tristezza del rito funebre, da una particolare serenità, da un sentimento di fiducioso abbandono alla volontà di Dio.

Davanti all'altare, a fianco del quale era appeso lo stendardo del Rotary Club "Castellanza", la cassa con le spoglie mortali di un uomo che aveva molto vissuto e ben operato, un rotariano che aveva onorato, in modo sobrio e riservato, l'impegno di servire al di sopra del proprio interesse personale.

Il celebrante ha ricordato, con parole misurate, senza enfasi ma con precisione, come Carlo, nella sua lunga esistenza, abbia dato una testimonianza di impegno costante, nella vita familiare e lavorativa, di attenzione al prossimo, sempre nel rispetto delle leggi della chiesa e della società. Prendendo spunto dalle letture evangeliche ne ha sottolineato i meriti di imprenditore capace di far fruttare i propri talenti ed ha avuto espressioni di conforto per la signora Carla, unita a lui da sessantaquattro anni di matrimonio, dei cinque figli e dei numerosi giovani nipoti che, al termine del rito, hanno manifestato il loro affetto per l'adorato nonno, che li ascoltava pazientemente, li accompagnava nelle passeggiate in montagna e giocava con loro a carte. Tanta commozione unita a sentimenti di sincera amicizia per questa grande e bella famiglia nel momento dell'estremo saluto al loro congiunto, vero patriarca d'altri tempi, che ha combattuto la sua buona battaglia e conservato la fede.

Per quanti, come i soci del "Castellanza", hanno avuto il privilegio di frequentarlo a lungo, il rammarico per la perdita si stempera nel ricordo dei bei momenti trascorsi con lui. Ammesso al Club nel 1984 Carletto, come affettuosamente veniva chiamato a dispetto del fisico imponente, si era subito fatto apprezzare per le doti di umanità e per la particolare attenzione, quasi paterna, nei confronti dei soci più giovani. Sempre generoso e disponibile, pronto a rispondere ad ogni richiesta, di sua iniziativa realizzò delle artistiche targhe di bronzo, personalizzate con i nomi dei destinatari, che alla fine dell'anno rotariano venivano assegnate a chi si era distinto in qualche particolare service. Con la signora Carla era sempre presente alle riunioni mensili con gli anziani della casa di riposo di Castellanza, con i quali si intratteneva cordialmente, contagiandoli con la sua consueta bonomia e la sua inesauribile energia. Anticipando una decisione del consiglio del Club, che stava valutando la proposta di collocare sulle tombe dei soci delle targhe nominative con la ruota rotariana, le fece studiare e realizzare tempestivamente dalla sua azienda e partecipò commosso alla semplice cerimonia nel corso della quale furono collocate sulle tombe dei primi tre presidenti del "Castellanza", i cui famigliari gradirono molto l'iniziativa.

Per il suo fattivo e costante impegno in tanti anni di militanza rotariana gli sono state attribuite due "Paul Harris Fellow", una nel 2009 e una nel 2016. Questa la motivazione dell'ultima, consegnatagli il 7 luglio 2016, nel corso del tradizionale "caminetto dell'amicizia" al Parco Colombo Bolla: "Chiaro testimone della più sana imprenditoria bustocca, ha saputo abbinare alle sue capacità di capitano d'industria una viva predisposizione al servizio, dimostrando da sempre particolare attenzione alle iniziative che hanno caratterizzato la nostra vita associativa. Presenza costante nel Club per molti anni, è un esempio da seguire e un amico di cui andare fieri". Carlo, in quell'occasione, sorpreso ed emozionato, ha risposto con un semplice grazie lanciando poi il suo rituale affettuoso saluto: "Ciao bambin", che resterà sempre nei nostri cuori.

Grazie dunque Carlo, non ti dimenticheremo!!!

Il tuo R.C "Castellanza"